

Dott. Paola Manfredi

I MIRIAPODI ITALIANI

V° CONTRIBUTO - GENERI E SPECIE NUOVE DEL GARGANO

Dal Prof. Ghigi ricevetti tempo fa alcune centinaia di Miriapodi, raccolti dal Dott. Pomini nella regione del Gargano e delle Isole Tremiti.

Lo studio completo dell'interessante collezione verrà pubblicato in una monografia, in onore di quel valente studioso e valoroso combattente che fu il collega Francesco Pio Pomini, di cui tutti serbiamo vivissimo ricordo.

Nel frattempo, però, per non fare invecchiare alcune novità che si trovano nella collezione, il Prof. Ghigi mi ha cortesemente autorizzata a pubblicarle nei nostri Atti, del che vivamente lo ringrazio.

La presente nota si limita dunque alla descrizione di un genere e di specie e sottospecie nuove, prescindendo da considerazioni ed osservazioni generali.

Ordine POLYDESMOIDEA

Sottordine Strongylosomidea

Eroonsoma n. gen.

♂ e ♀ 19 somiti. Pori sui segmenti 5, 7, 9, 10, 12, 13; 15-18.

Apertura gonopodiale quasi perfettamente ovale. Coxe dei gonopodi tondeggianti, lassamente unite. Esiste il cornetto coxale. Prefemore e femore non sono distinti; il tibiotarso è laminare, nettamente distinto dal femore. Non vi è ramo seminale distinto.

Antenne lunghette, alquanto claviformi all'estremità; il 2° articolo è il più lungo; il 6° il più grosso.

Tergiti finemente reticolati, con 3 o più serie di tubercoli con setole. Il 2° tergite ha lievi cenni di carene laterali, situate

quasi alla medesima altezza delle setole marginali del 3° somite. Il 2° somite è provvisto di debolissime carene pleurali. Nessun cenno di carene laterali sui somiti 3-19.

Solco trasverso dal 3° metazonite al 18°.

Coda conica. Zampe 3-8 del ♂ con femore molto lungo, claviforme, sottile nella parte prossimale; senza ghiandole nè altre differenziazioni.

Sternite 5° del ♂ con una piccolissima lamella a margine arrotondato fra le zampe anteriori.

Eroonsoma Pominii n. sp.

1 ♂ e 5 ♀; Gargano, Bosco Ginestra; VI-940.

Colore giallino pallido; lunghezza ♂ mm. 10,5; ♀ mm. 11; larghezza mm. 1,5. Il capo è coperto di brevi setole folte, nella



Fig. 1 - *Eroonsoma Pominii*
n. g. n. tq.
Antenna

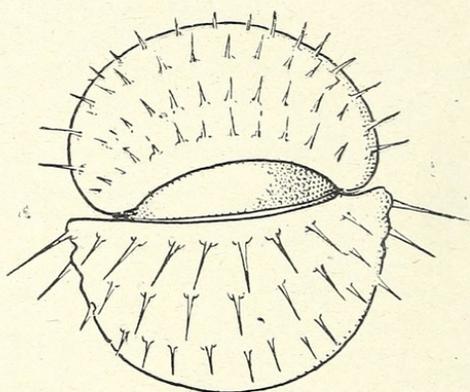


Fig. 2 - *Eroonsoma Pominii*
n. g. n. sp.
Collo e 2° tergite

parte anteriore e sul vertice. Antenne lunghe; il 3° articolo è il più lungo; il 4° e il 5° sono eguali; il 6° è poco più lungo del precedente ed è il più grosso; i bastoncelli sensori sono riuniti in una larga depressione; l'8° articolo è appena visibile (fig. 1).

Il collo è adorno di 4 file trasverse di tubercoli con setole; i lati sono arrotondati (fig. 2). Il 2° tergite porta 3 file di tubercoli setolosi; il 3° ne porta 4; i successivi, 4, 5, 6, o 7 file. Le

carene laterali sono appena accennate sul 2° somite, in forma di lamelle sporgenti all'innanzi e sfuggenti all'indietro, con due lunghe setole marginali; pure su questo somite sono accennate deboli carene pleurali. Dal 3° al 18° tergite si riconosce un debole solco trasverso.

La superficie dei tergiti è finemente reticolata.

Coda breve e conica.

♂: zampe con setole lunghe e rade; il femore del 3°-8° paio è lungo, claviforme, molto assottigliato nella parte basale, senza ghiandole nè altri contrassegni (fig. 3).

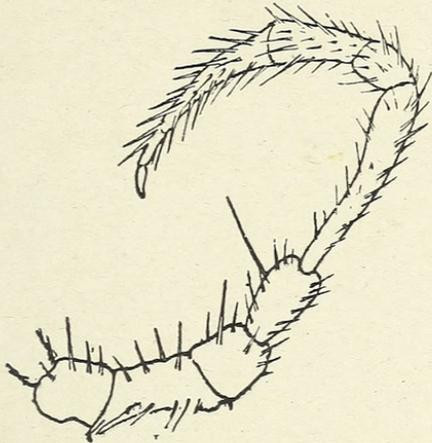


Fig. 3 - *Eroonsoma Pominii*
n. gen. n. sp.
♂. Zampa del 3° paio

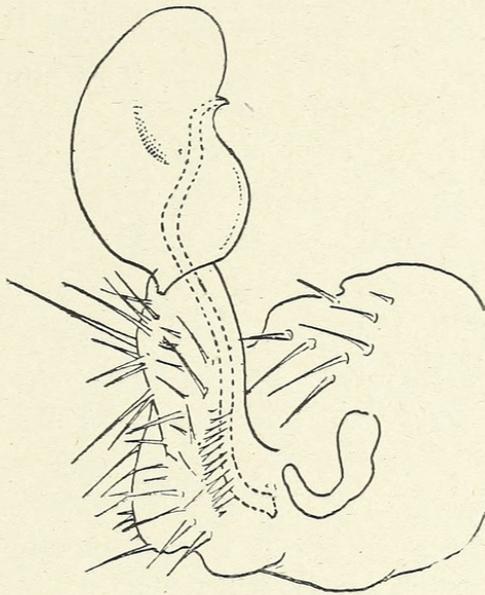


Fig. 4 - *Eroonsoma Pominii*
n. gen. n. sp.
♂. Gonopodio.

Sternite 5° con una piccolissima lamella a margine arrotondato fra le zampe anteriori.

Apertura gonopodiale ovale; coxe dei gonopodi corte e tondeggianti, lassamente unite, con poche setole; prefemore e femore non sono distinti; nel tibiotarso laminare, alquanto incavato a cucchiaio, decorre il condotto seminale, che sbocca in un brevissimo cono marginale (fig. 4).

La nuova specie è dedicata alla memoria del Dr. Pio Pomini, al cui zelo di raccoglitore dobbiamo questa interessante collezione.

La posizione sistematica di questo nuovo genere può sembrare alquanto incerta: la forma ovale dell'apertura gonopodiale

e la mancanza di ramo seminale distinto nei gonopodi lo allontanano considerevolmente dagli altri Strongylosomidea; per contro la presenza di una lamella sul 5° sternite del ♂ è tipica appunto di quel sottordine; inoltre nell'aspetto generale la nuova forma somiglia molto ai *Metonomastus*, ed altri generi del medesimo sottordine.

Credo dunque giusta la assegnazione fatta (e confermata anche dall'autorevole opinione del collega Dott. Verhoeff); il nuovo genere viene però assunto a rappresentante di una nuova famiglia, degli *Eroonsomidae*; specie tipica *Eroonsoma Pominii*.

Ordine IULIFORMIA

Sottordine Iuloidea

Cylindroiulus molisius Verh. *umbrae* n. subsp.

1 ♂, Umbra, 13-4-1934.

1 ♂, 2 ♀ Umbra, IV-1940.

Colore chiarissimo, su cui spiccano testa e collo marmoreggiati di bruno; fascia interoculare scura; ocelli numerosi, poco rilevati; antenne mediocri.

♂ lunghezza mm. 24; 85 paia di zampe; ♀ mm. 26; 87 paia di zampe.

La striatura dei metazoniti è normale, eguale in ♂ e ♀; i somiti chiarissimi sono anellati di grigio, un po' più scuro al disopra della linea dei flanchi. I pori repugnatori, debolmente tinti di bruno, sono a contatto con la linea di sutura, che è incavata.

♂: il 2° paio di zampe è provvisto di cuscinetti finemente striati; lo sbocco della ghiandola è situato nel centro dell'anca (fig. 5). Il margine ventrale del 7° pleurotergite (fig. 6) somiglia a quello di *C. pelatensis* Verh.

Il processo anale è triangolare, corto; la punta non sporge oltre il margine delle valve anali. Processo preanale mediocre, appuntito.

Dalla specie del Verhoeff, la presente subspecie differisce nei gonopodi per i seguenti caratteri:

il promerite è alquanto più stretto alla base; l'angolo *e*, anziché retto, è acuto, e sull'angolo *a* si trovano 2 o 3 dentini (fig. 7); il coxite è di forma notevolmente diversa, e mancante del dente *z*. Brachite e solenomerite somigliano molto a quelli della specie

genuina, senza tuttavia identificarsi con essa, sia per la diversa posizione dell'orlo ispessito del brachite — che è nettamente mar-

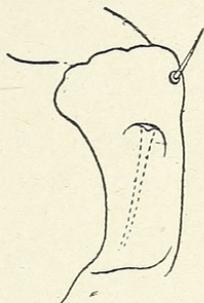


Fig. 5 - *Cylindroiulus molisius umbrae* n. subsp.
♂. Anca del 2° paio di zampe.

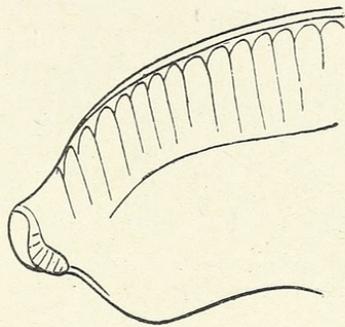


Fig. 6 - *Cylindroiulus molisius umbrae* n. subsp.
♂. Margine ventrale del 7° pleurotergite.

ginale —, sia per la forma del solenomerite, il cui apice è finemente striato. È notevole il fatto che i gonopodi posteriori di

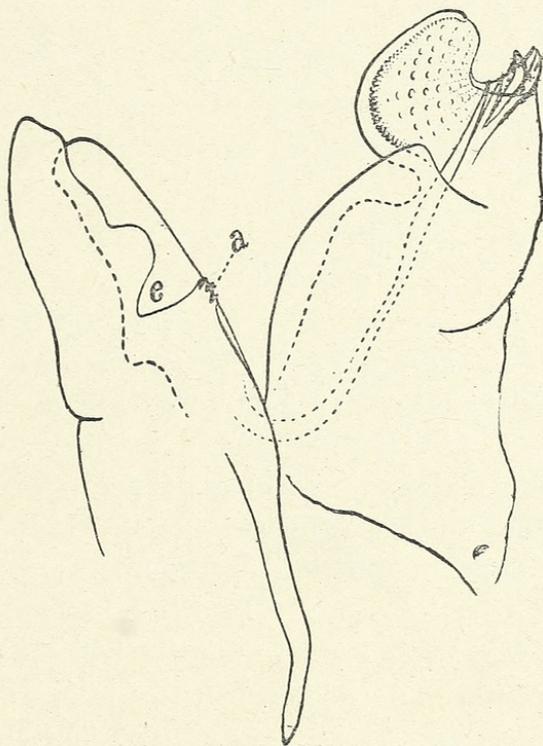


Fig. 7 - *Cylindroiulus molisius umbrae* n. subsp.
♂. Gonopodi.

questa nuova subsp. sono quasi identici a quelli di *C. sorrentinus aenariensis* Verh. dell' Isola d' Ischia (Verhoeff, 8), col

quale però non credo giusto di identificarla, sia per la forma del corpo sottile e chiaro, sia per la mancanza del caratteristico solco presso l'orlo terminale delle valve anali; ed anche per ragioni di distribuzione geografica.

Pachyiulus cassinensis Verh. *garganensis* n. subsp.

♂♂ e ♀♀ numerosi da varie località del Gargano (Monte S. Angelo, Cagnano Varano, S. Nicandro, Isola di Varano, Alveo S. Egidio), nonchè dalle Isole Tremiti (S. Nicola, S. Domino, Caprarera).

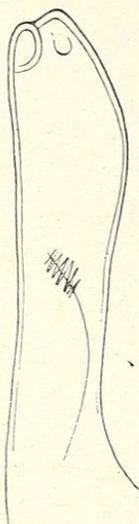


Fig. 8 - *Pachyiulus cassinensis*
garganensis n. subsp.
♂. Promerite.

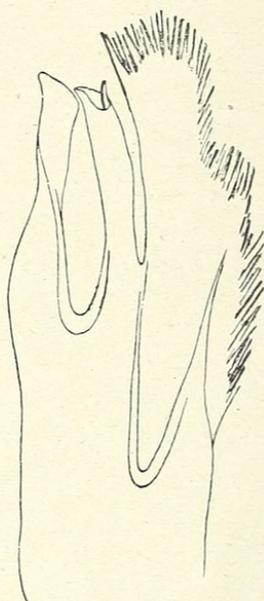


Fig. 9 - *Pachyiulus cassinensis*
garganensis n. subsp.
♂. Meso- e opistomerite.

La tormentata sistematica del genere *Pachyiulus* — su cui gli AA. non sono ancora concordi —, si basa sulla forma del promerite, più che su quella dell'opistomerite; e — data la semplicità del promerite stesso — le differenze specifiche sono di scarso rilievo, e spesso di ordine quantitativo, più che qualitativo. Perciò l'assegnazione delle specie e sottospecie riesce spesso alquanto incerta. Pel caso di *P. cassinensis*, però, abbiamo un sicuro carattere diagnostico nella mancanza di cuscinetti tarsali, il che elimina ogni dubbio nella assegnazione della presente sottospecie. La quale concorda con la specie anche per il colore e la striatura dei metazoniti, il numero dei somiti e delle zampe,

la posizione dei fori repugnatori; mentre ne differisce per la forma dei gonopodi. In questi, il promerite (fig. 8) somiglia molto alla subsp. *aternanus* Verh., ma il mesomerite ne differisce tanto che le due subspecie riescono sicuramente distinte (fig. 9).

In un suo recente lavoro, l'Attems (2) mette in evidenza, fra i caratteri del promerite dei *Pachyiulus*, il gruppetto di setole che si trova nel centro della faccia posteriore dell'organo. La specie *cassinensis* non è presa in esame dall'Attems, e perciò non conosco come siano le setole in parola; nella presente sottospecie — come appare dalla fig. 8 — le setole sono coperte, nella parte basale, dalla sottile lamella sporgente. Altro carattere messo in evidenza dall'Attems nel lavoro citato è la forma del lembo della sottile lamella, sporgente al lato posteriore del telopodite nei gonopodi posteriori; in *P. cassinensis garganensis* tale lembo è poco sporgente e finemente frangiato (non so come sia nelle subsp. *genuinus* e *aternanus*). Il pseudoflagello è cortissimo; la lamina frangiata più lunga del mesomerite.

Ordine LITHOBIOMORPHA

Polybothrus (Parapolybothrus) Frederici n. sp.

2 ♂, Bosco Ginestre, 20-IV-1940.

1 ♀, 1 ♂ giovane, Foresta Umbra, IV-1940.

1 ♂, Fonte Sfilze, IX-1940.

Lunghezza mm. 22-23; colore castano vivo; capo finemente punteggiato; tutto il corpo molto peloso; tergiti lucentissimi, con punteggiature rade. Tergiti 6, 7, 9, 11, 13 con prolungamenti triangolari; quelli dei tergiti 6 e 7 un po' più corti e larghi dei seguenti; tergite 15 del ♂ profondamente incavato al margine posteriore.

Ocelli 20 per lato (1 + 19); l'organo di Tömösvary è orlato di scuro e grande quanto uno dei minori ocelli. Antenne di 57-60-66 articoli (in un individuo, 58 da un lato e 66 dall'altro); gli articoli 5-10 sono circa $1\frac{1}{2}$ o 2 volte più larghi che lunghi. L'unghia della 2^a mascella è divisa in varie punte, una delle quali più lunga e acuta delle altre.

Coxosterno dei piemascelle con 8 + 8 denti robusti.

Pori coxali rotondi in 3-4 file, all'interna delle quali spettano i pori più grandi; nelle zampe 12, 13, 14 il poro posteriore della fila interna è alquanto ovale.

Spinulazione delle zampe: 1° paio $\frac{3\ 2\ 1}{3\ 3\ 3}$; 2° paio $\frac{3\ 2\ 2}{3\ 3\ 3}$;

14° paio $\frac{1\ 0\ 3\ 1\ 1}{0\ 1\ 3\ 3\ 1}$, senza spina coxolaterale, con unghia terminale molto grossa, provvista di robusta unghia accessoria; 15° paio $\frac{1\ 0\ 3-4\ 1\ 0}{0\ 1\ 3\ 3\ 1}$; con spina coxolaterale; unghia terminale semplice. Le anche dall'8° al 15° paio portano dorsalmente una spina.

Nelle zampe del 15° paio i prefemori sono debolmente clavati, senza solchi dorsali; ad $\frac{1}{3}$ circa dalla base, il margine interno appare lievemente rigonfio, senza ciuffi pelosi; all'estremo distale presenta appena un accenno di sporgenza, mancante di peli e di pori. Non si notano solchi dorsali sulle zampe del 15° paio; sul femore del paio 14° si osserva un solco debolissimo.

I gonopodi del ♂ sono molto brevi, nettamente biarticolati, con molte setole.

Il ♂ giovane è lungo mm. 17; molto peloso, con antenne di 46 articoli; 6 + 6 denti al coxosterno; tergiti come l'adulto, il 15° fortemente incavato al margine posteriore. DH dal 10° al 15°; zampe 14 e 15 senza contrassegni; gonopodi brevi, uniarticolati.

La ♀ è lunga mm. 20; molto pelosa; antenne di 60 articoli; occhi 1 + 17; denti 8—1 + 1—8; colore castano; spine delle zampe come il ♂; DH dal 10° al 15° paio. Genitali con 2 + 2 sproni cilindrici ottusi e unghia lunga semplice.

La nuova specie è molto vicina a *Polybothrus herzegowinensis* Verh. e *P. electrinus* Verh., dai quali differisce per i caratteri messi in evidenza nel seguente specchietto:

electrinus Verh.

Frederici m.

herzegowinensis Vehr.

14° paio di zampe del ♂ senza solchi. 15° paio con prefemore rigonfio verso il mezzo del lato interno e ciuffo di peli; non ingrossato all'estremità, ma con fitto campo peloso. Prefemore senza carena.	14° paio zampe del ♂ con lieve solco dorsale sul femore. 15° paio con prefemore lievemente rigonfio ad $\frac{1}{3}$ dalla base, senza pori o ciuffi di peli, nè quivi nè all'estremo distale	14° paio zampe del ♂ con 2 sottili solchi dorsali sul femore. 15° paio con prefemore non rigonfio nè peloso verso il mezzo, bensì provvisto di sporgenza all'estremo distale verso il lato interno, e quivi provvisto di ciuffo peloso. Prefemore alquanto carenato inferiormente.
--	---	--

Antenne di 59 articoli.

Antenne di 56-66 articoli.

Antenne di 50-52 articoli.

Come le due specie affini, anche *P. Frederici* appartiene al sottogenere *Parapolybothrus* Verh.

La nuova specie è dedicata a Fritz Verhoeff, caduto combattendo sul fronte russo, figlio dello stimatissimo collega Dott. Karl Verhoeff; in questa nota, dedicata alla memoria di un nostro valoroso combattente, mi è particolarmente caro di accomunare il ricordo di due difensori della stessa nobile causa.

Lithobius (Pleuroolithobius) jonicus Silv. *Ghigii* n. subsp.

2 ♂, 3 ♀; Gargano, 18-IV-1940.

Nei suoi Beiträge zur Systematik und Geographie der Chilopoden, il Dott. Verhoeff (6) faceva conoscere due nuove sottospecie del *L. jonicus* Silv., e precisamente *jonicus buchneri* e *jonicus porosus*.

I caratteri della nuova subspecie sono:

♂ lunghezza mm. 16; ♀ mm. 15.

Colore bruno, con estremo anteriore e posteriore alquanto più oscuri.

Antenne di 36-40 articoli; ocelli 4 (2 + 1 + 1) per parte; organo di Tömöswary grande quanto uno degli ocelli minori.

Pori coxali 5, 4, 4, 4, oppure 4, 4, 4, 3.

Le zampe sono alquanto più ricche di spine nelle femmine che nei maschi. La tabella seguente si riferisce ad un maschio. Nel 15° paio del ♂, la tibia, lievemente conica, è un poco ispessita verso l'interno, ma non presenta alcun proceso noduliforme. L'unghia terminale è doppia.

V.	H	tr	P	F	T	D.	H	tr	P	F	T
1	—	—	—	—	—		—	—	—	a	a
2	—	—	—	—	m		—	—	—	a	a
3	—	—	—	—	m		—	—	—	a	a
4	—	—	—	m	m		—	—	—	a p	a
5	—	—	—	am	m		—	—	—	a p	a p
6	—	—	—	am	am		—	—	—	a p	a p
7	—	—	m	am	am		—	—	—	a p	a p
8	—	—	m	am	am		—	—	—	a p	a p
9	—	—	m	am	am		—	—	—	a p	a p
10	—	—	m	am	am		—	—	p	p	a p
11	—	—	mp	am	am		—	—	mp	p	a p
12	—	m	mp	am	am		—	—	mp	p	p
13	—	m	mp	am	am		—	—	mp	p	—
14	—	m	mp	m	—		—	—	mp	p	—
15	—	m	m	m	—		—	—	mp	—	—

Il 15° tergite del ♂ differisce per la forma tanto dalla subsp. *buchneri* come dalla subsp. *porosus*, giacchè non presenta intaccatura lungo il margine laterale,

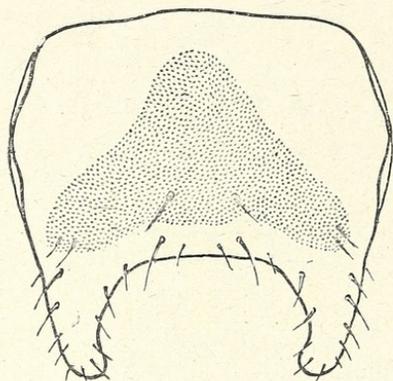


Fig. 10 - *Lithobius jonicus*
Ghigii n. subsp.
♂. 15° tergite

alla base dei prolungamenti posteriori, benchè vi si riconosca una breve lista ispessita come in *porosus*. Lungo il margine interno, i prolungamenti si continuano col margine posteriore del tergite senza formare angolo. I finissimi pori sono poco più numerosi che in *buchneri*, e, come in questo, non raggiungono il margine anteriore del segmento (fig. 10).

Le altre tre subspecie si incontrano a Zante (*L. jonicus genuinus*), nell'isola d'Ischia (*jonicus buchneri*) e in Albania (*jonicus porosus*).

Mi è assai gradito dedicare al Magnifico Rettore della Università di Bologna la presente subspecie.

Milano, aprile 1943, XXI.

BIBLIOGRAFIA

- (1) ATTEMS C. - 1937 - Polydesmoidea, 1°; Das Tierreich, 68 Lief.
- (2) — - 1939 - Beiträge zur Kenntnis der Juliden; Annalen Naturhist. Museums Wien.
- (3) SILVESTRI F, - 1896 - Chilopodi e Diplopodi di Zante; Annali Museo Civico Storia Naturale Genova, 16.
- (4) VERHOEFF K. - 1930 - Zur Kenntnis italienischer Diplopoden, Zool. Jahrbücher 60, 3-4.
- (5) — - 1932 - Diplopoden, besonders aus den östlichen Apenninen; Zool. Jahrbücher 63.
- (6) — - 1934 - Beiträge zur Systematik und Geographie der Chilopoden; Zool. Jahrbücher, 66.
- (7) — - 1937 - Zur Kenntnis der Lithobiiden: Archiv Naturgeschichte, 6.
- (8) — - 1941 - Diplopoden der Insel Ischia; Zeitschrift Morphologie Oekologie der Tiere, 38, 1.



Manfredi, Paola. 1943. "I Miriapodi Italiani-Vo Contributo-Generi e specie nuove del Gargano." *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale in Milano* 82(2), 179–188.

View This Item Online: <https://www.biodiversitylibrary.org/item/265372>

Permalink: <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/325710>

Holding Institution

Natural History Museum Library, London

Sponsored by

Natural History Museum Library, London

Copyright & Reuse

Copyright Status: In copyright. Digitized with the permission of the rights holder.

Rights Holder: Società Italiana di Scienze Naturali (SISN)

License: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>

Rights: <http://biodiversitylibrary.org/permissions>

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.